

FAIMARATHON

CON IL GIOCO DEL LOTTO E IL FAI
UNA GIORNATA FAI D'AUTUNNO
ALLA SCOPERTA DI UN'ITALIA DIVERSA

Cagliari - Monserrato - Iglesias Domenica 16 Ottobre ore 9:00 – 20:00

La **Fai Marathon 2016**, iniziativa legata alla campagna di raccolta fondi **Ricordiamoci di salvare l'Italia**, privilegia, attraverso eventi e percorsi ragionati, luoghi frequentati ma poco conosciuti **alla scoperta di un'Italia diversa**. Il titolo della **Fai Marathon 2016** è **Cagliari- Monserrato- Iglesias: Il cammino della scienza**.

Domenica 16 ottobre - dalle 9:00 alle 19:00 - la **Fai Marathon 2016** valorizzerà i **luoghi** ed i **musei** della scienza, fondamento del sapere e della cultura. **Luoghi speciali** ed **insoliti** delle tre città, inseriti in percorsi sostenibili da compiere possibilmente a piedi, con i mezzi pubblici compresa la metropolitana, o in bici, da soli, in gruppo, con le famiglie.

Visite didattiche, conferenze, proiezioni animeranno la giornata. **I luoghi speciali** sono articolati in **fulcri** e sono inseriti in **sistemi urbani** differenti. Nei **fulcri**, oggetto di visite, sono concentrate tutte le iniziative della **Fai Marathon 2016** che contribuiscono alla conoscenza complessiva dell'**ambiente urbano**.

PROGRAMMA

- Ore **10:00 - 18:00** **L'Unione Sarda: Planetario**, Via Santa Gilla, Cagliari
- Ore **9:00 - 13:00** **Liceo Classico Giovanni Maria Dettori: Collezione Strumenti Scientifici Storici** Via Cugia 2, Cagliari
- Ore **9:00 - 14:00** **Istituto Istruzione Superiore Buccari-Marconi – Sede Nautico Buccari: Planetario e Collezione Strumenti Scientifici Storici, Laboratori** Viale Diaz/ Viale Colombo 60/Piazza dei Centomila, Cagliari
- Ore **9:30 - 14:00** **Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia Università di Cagliari: Museo di Zoologia**, Ponte Vittorio Via T. Fiorelli 1, Cagliari
- Ore **9:00 - 14:00** **Istituto Istruzione Superiore Buccari-Marconi – Sede Istituto Tecnico Industriale Guglielmo Marconi: Collezione Strumenti Scientifici Storici**, via Valerio Pisano loc. Terramaini, Cagliari
- Ore **9:00 - 13:00** **Istituto Tecnico Industriale Dionigi Scano: Collezione Strumenti Scientifici Storici**, Via Cesare Cabras, Monserrato
- Ore **10:00 - 14:00** **Dipartimento di Fisica Università di Cagliari: Museo di Fisica della Sardegna** Cittadella Universitaria S.S. 554, Km 4 Monserrato

- Ore **16:00 - 20:00** **Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche** Università di Cagliari
Museo sardo di Geologia e Paleontologia Domenico Lovisato e Museo di Mineralogia Leonard De Prunner Via Trentino 51, Cagliari

Nel **cammino della scienza** i visitatori sono invitati ad ammirare i **sistemi urbani** al di fuori della città murata allo scopo di cogliere i molteplici aspetti di Cagliari e della sua conurbazione.

Nel percorso che conduce al **Planetario** dell'Unione Sarda i visitatori potranno osservare il **luogo** Santa Gilla ed il Borgo di Sant'Avendrace con alle spalle la collina di Tuvixeddu e le sue ineffabili tombe puniche e romane.

Intorno al **Liceo Dettori**, nella parte orientale della città, è possibile apprezzare l'espansione del secondo dopoguerra ed in particolare la **Città giardino** dell'architetto Adalberto Libera. Mentre, in prossimità del **Museo di Zoologia** di Ponte Vittorio, si segnala in tutto il suo splendore la **Città del sale** del Molentargius con i suoi straordinari manufatti dal Settecento al Novecento, ed il **Quartiere di Sant'Elia** con le sue differenti tipologie architettoniche e abitative.

A ridosso dell'**Istituto Nautico Buccari** la collina di Bonaria con i suoi edifici religiosi ed il **Cimitero monumentale**, mentre l'edificio del Marconi occupa porzioni afferenti allo stagno di **Molentargius** non diversamente dall'attuale sede dell'Istituto Scano, situato in pieno suburbio di Cagliari tra Selargius, Monserrato, Pirri.

Il **Museo di Fisica** è ubicato nel cuore della **Cittadella universitaria**, che rappresenta un notevole episodio di servizi extraurbani tali da restituire appieno la dimensione metropolitana che Cagliari ha avuto nella storia.

Con il **Museo di Geologia** si ritorna in città, con le sue appendici ricche di stratificazioni storiche e di costruzioni più recenti legate ai complessi universitari (costituiti dai Poli umanistico, ingegneristico e delle scienze della terra) ed alla **Casa dello Studente**, area meglio nota come **Sa Duchessa**.

Durante la giornata è possibile iscriversi al FAI, o rinnovare la tessera e dare la propria disponibilità per diventare **volontari** nelle ulteriori iniziative. **Ci si può iscrivere on line**, attraverso i siti **www.fondoambiente.it** e **www.faimarathon.it**, con una **quota facilitata** durante tutto il mese di ottobre, durante il quale è anche attiva la campagna di raccolta fondi "**Ricordiamoci di salvare l'Italia**".

CAGLIARI - MONSERRATO - IGLESIAS: IL CAMMINO DELLA SCIENZA I LUOGHI

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE L'Unione Sarda Il Planetario Via Santa Gilla Ore 10:00- 18:00

Il **Planetario** de L'Unione Sarda (www.planetariounionesarda.it), nasce dall'idea di divulgare le conoscenze scientifiche per rendere i cittadini partecipi del cammino del progresso. Il più avanzato in Sardegna, sul piano didattico, è il fulcro di un sistema pedagogico teso a far crescere la sensibilità scientifica di operatori scolastici e studenti tramite un *viaggio* emozionale. Il percorso si svolge in due sale: la **Sala Universo**, con quattro schermi ad alta definizione che proiettano dal *Big Bang* alla nascita delle galassie, dei pianeti e della vita, al Sistema Solare, al fenomeno dei Buchi Neri; la **Sala Planetario** in cui si vive l'emozione del cielo stellato e si assiste alla visione del rapporto tra l'uomo e il cosmo fino alle più recenti scoperte astronomiche. La cupola, dal diametro di 10 metri con un apparato di proiezione di tecnologia Zeiss di ultima generazione, proietta un cielo stellato con immagini e filmati su tutta la superficie. Dispone di 91 posti a sedere ed è uno dei rari planetari italiani che proietta un cielo stellato molto realistico col proiettore optomeccanico ed immagini e filmati *full dome* con proiettori digitali. Il proiettore optomeccanico, Zeiss ZKP4 con proiezione a fibra ottica, proietta oltre 6.000 stelle ed ha due sfere di proiezione, per i due emisferi celesti, australe e boreale. Ciascuna sfera ha 16 proiettori dotati di palpebra a gravità per interdire ogni proiezione verso il pubblico ed in grado di proiettare i cerchi di riferimento, le costellazioni zodiacali, la Via Lattea. La Luna, il Sole e i cinque pianeti visibili ad occhio nudo. Sono proiettati con proiettori controllati su due assi (col controllo anche della fase per la Luna). Il software di controllo permette di ottenere qualsiasi configurazione astronomica da -10 000 anni a +10 000 anni dal 2000. Il sistema digitale, lo Zeiss Spacegate NOVA, si basa su due proiettori digitali ad altissima definizione, alto contrasto e luminosità, in grado di coprire l'intera cupola con filmati, immagini e animazioni. I due sistemi di proiezione, optomeccanico e digitale, possono operare in sincrono, sotto il pieno controllo dell'operatore o in automatico via software. Il sistema è in grado di controllare le musiche con l'acustica affidata a ben 5 sistemi Bose.

Il Planetario del L'Unione Sarda per l'edizione 2016 della FAI Marathon sarà aperto dalle 10,00 alle 18,00. Sarà possibile visionare filmati e immagini ed assistere a presentazioni a cura di Manuel Floris, astrofisico, Katia Fontana, fisico, Barbara Leo, astrofisico, Fabrizio Pedes, astrofisico.

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE Liceo Classico Giovanni Maria Dettori Collezione Strumenti Scientifici Storici Via Cugia 2 **Ore 9:00- 13:00**

Il **Liceo Classico Giovanni Maria Dettori**, istituito nel 1859 con la Legge Casati, possiede una preziosa collezione di strumenti scientifici storici che testimoniano l'interesse verso le materie scientifiche tanto più significativo dato che l'avvio del licei scientifici risale alla Riforma Gentile (1923). Si compone di 250 strumenti, databili tra la seconda metà del XIX ed il XX secolo, riguardanti Metrologia, Meccanica, Elettrologia, Termologia, Acustica, Ottica e Meteorologia, quasi tutti i settori della Fisica. Alcuni strumenti risalgono al 1870 circa e sono stati realizzati da prestigiosi laboratori europei, mentre altri sono costruiti nell'officina meccanica del già Regio Liceo. Sono apparecchi di buona fattura che manifestano le notevoli competenze del corpo docente e dei tecnici di laboratorio. Grazie all'attenzione del Liceo Dettori per le materie scientifiche e per la strumentazione didattica, gli strumenti sono giunti fino ad oggi rivelando un costante aggiornamento al progresso e alle innovazioni. Nel 2005/2006 si è concluso il Progetto per la valorizzazione del patrimonio scientifico dell'Istituto con una catalogazione sistematica, volta alla conoscenza, mediante il riordino, l'inventariazione, la catalogazione e la schedatura. Il lavoro è stato realizzato dall'A.R.P.A.S. (Associazione per il Recupero del Patrimonio Scientifico) O.N.L.U.S. con il coordinamento del compianto prof. Enrico Ruggeri, docente di Matematica e Fisica.

Il Liceo Dettori per l'edizione 2016 della FAI Marathon sarà aperto dalle 9:00 alle 13:00. Oltre alle visite libere si terranno visite guidate e illustrazioni degli strumenti più interessanti e significativi della collezione storica a cura della professoressa Maria Carla Usala.

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE Istituto Istruzione Superiore Buccari-Marconi – Sede Nautico Buccari Laboratori e Collezione Strumenti Scientifici Storici Viale Diaz e Viale Colombo **Ore 9:00 14:00**

L'**Istituto Istruzione Superiore Buccari-Marconi** è formato da due Istituti con storie ed indirizzi differenti. Il **Nautico Buccari** si identifica con la storia dell'istruzione nautica a Cagliari che in Sardegna, risale al 1816, anno in cui il Re di Sardegna Vittorio Emanuele I di Savoia, fece emettere una "Regia Patente" inserita nel registro delle *Compilazioni degli editti e delle patenti*, dove al Libro 461, Tomo III, pagina 53, capitolo VII<<77 ai punti 77, 78, e 79, si sanciva quanto segue: *In cadauna delle nostre città di ... e Cagliari, sarà stabilita una scuola di nautica, in cui si insegneranno le Matematiche, e la teoria della navigazione. 78. Vi sarà per ogni scuola un maestro e due secondi maestri di nautica...79. I due maestri in secondo applicati alla scuola di Cagliari, risiederanno uno nell'Isola di S. Pietro, e l'altro in quella della Maddalena;...>> [Editti e Patenti del Re di Sardegna. Ordinanze e Proclami di S.E. il Sig. Commissario Generale e Plenipotenziario di detta Sua Maestà in Genova, Libro 461, Tomo III, del 1816, Stamperia Delle Piane, Strada Giulia 522, Genova]. Dunque*

ben prima del 1845 anno in cui anche il Governo Piemontese diede il proprio assenso all'apertura di una Regia Scuola Nautica. Nel 1861, con il Regno d'Italia, la Regia Scuola Nautica divenne statale e dal 1868 fu aggregata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Pietro Martini". Nel 1923 divenne Istituto Tecnico Nautico autonomo e nel 1926 il Collegio dei Docenti deliberò di denominarlo con il nome di Buccari, a ricordo della famosa impresa, condotta a termine da tre Mas italiani durante la Prima Guerra Mondiale, nota come "Beffa di Buccari". L'Istituto Nautico, dapprima ospitato nei locali della Caserma della Regia Marina, nella vecchia Darsena, fu in seguito ospitato nel Convento di San Francesco di Paola. Dopo il 1861 fu trasferito nel quartiere di Castello, presso il Collegio di San Giuseppe e da lì, alla fine degli anni '30, in un caseggiato del quartiere Marina, nella piazzetta Savoia. Nel 1936, finalmente, arrivò in Viale Diaz, vicino al mare e dalla fine degli anni '50 è situato nell'attuale edificio, fra Viale Diaz e Viale Colombo. L'Istituto conserva nel suo Archivio preziosi documenti e nei suoi locali importanti strumenti scientifici storici, *memorabilia* di una storia gloriosa ed importante che si può ammirare anche nei Laboratori dal Planetario a quello della simulazione della navigazione, dal Laboratorio delle macchine a Su Entu (La barca in dotazione), a quelli di Chimica e di Fisica.

Il Nautico Buccari per l'edizione 2016 della FAI Marathon sarà aperto dalle 9:00 alle 14:00. Oltre alle visite libere si terranno visite guidate e illustrazioni del Planetario e dei Laboratori e degli strumenti più interessanti e significativi della collezione storica a cura degli alunni e dei loro docenti.

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE Istituto Istruzione Superiore Buccari-Marconi – Sede Istituto Marconi Laboratori e Collezione Strumenti Scientifici Storici via Valerio Pisano loc. Terramaini Ore 9:00- 14:00

L'Istituto Istruzione Superiore Buccari-Marconi comprende l'Istituto Marconi che nasce con la specializzazione di elettronica, nell'anno scolastico 1979/80 a seguito della scissione dall'Istituto "D. Scano". Al nuovo Istituto venne assegnato l'edificio situato in via Mercalli che risultò ben presto inadeguato per le crescenti nuove iscrizioni, tanto che biennio e triennio furono costretti alla frequenza in doppio turno. Successivamente, con l'attivazione dell'indirizzo per l'Elettronica Industriale e del Corso Serale per studenti-lavoratori con indirizzo Elettrotecnica, il numero degli iscritti crebbe ulteriormente: il biennio fu ospitato inizialmente presso il Liceo Scientifico "A. Pacinotti", poi presso i locali dell'Istituto Tecnico Industriale "D. Scano", in via San Lucifero, successivamente nell'edificio scolastico di via Premuda. Nell'anno scolastico 1999/2000, l'Amministrazione Provinciale ha consegnato i nuovi locali scolastici di via Valerio Pisano in località Terramaini. L'Istituto è dotato di apparati, attrezzature e strumenti in dotazione, di valore storico e quelli più recenti con le relative applicazioni tra cui il Laboratorio sperimentale Nuove Tecnologie, quello automazione: domotica/robotica, il Laboratorio di Audioelettronica e quelli di Chimica e Fisica.

L'Istituto Marconi per l'edizione 2016 della FAI Marathon sarà aperto dalle 9:00 alle 14:00. Oltre alle visite libere si terranno visite guidate e illustrazioni della Collezione di strumenti scientifici più interessanti e significativi ed i Laboratori a cura degli alunni e dei docenti

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE Museo di Zoologia – Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia
Università degli Studi di Cagliari Ponte Vittorio Via T. Fiorelli 1 **Ore 10:00 – 14:00**

Il **Museo di Zoologia** afferisce al **Centro Interdipartimentale Musei, Collezioni e Archivio Storico** e si trova presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, sezione di Biologia Animale ed Ecologia dell'Università di Cagliari. Le collezioni zoologiche dell'Università di Cagliari risalgono ad oltre 200 anni. I reperti più antichi risalgono al Gabinetto di Storia Naturale, inizi del XIX secolo, quando il Viceré di Sardegna Carlo Felice, collezionista di reperti archeologici e naturalistici, donò nel 1806 le sue collezioni alla Regia Università di Cagliari. Le Collezioni crebbero nel tempo con il lavoro di curatori e studiosi. Vi sono conservati i principali Tipi animali, vertebrati ed invertebrati, dai più comuni della fauna italiana e sarda, alle specie esotiche e rare; dagli insetti alle balene, squali ed elefanti. La fauna sarda è rappresentata con una collezione che include i rappresentanti di molte specie endemiche; specie comuni ma anche specie ormai estinte o estremamente rare. Si possono ammirare l'avvoltoio monaco, l'aquila del Bonelli, grifoni e gatti selvatici. Nel Museo i diorami ricostruiscono l'ambiente naturale del muflone e della foca monaca, quest'ultima rappresentata da un raro esemplare adulto impagliato. Sono esposti animali di diverse regioni geografiche: esotiche tra cui l'armadillo sudamericano, il koala australiano, l'ornitorinco, formichieri, bradipi e numerose scimmie. Particolare per organicità e completezza la collezione ornitologica, che include tutti i rapaci della fauna sarda compresi quelli estinti, nonché uccelli esotici come la colomba migratrice americana, ormai estinta, di cui esistono solo altri sette esemplari impagliati nel mondo e un rarissimo kiwi neozelandese.

Il Museo di Zoologia per l'edizione 2016 della FAI Marathon sarà aperto dalle 9,00 alle 13,00. Oltre alle visite libere ed alle visite guidate sarà possibile visionare dei filmati relativi ad animali che hanno colonizzato le acque marine profonde, costiere e acque dolci. I filmati saranno preceduti da una breve presentazione a cura della prof.ssa Anna Maria Deiana

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE Museo di Fisica della Sardegna Dipartimento di Fisica
dell'Università di Cagliari Monserrato **Ore 9:30- 14:00**

Il **Museo di Fisica di Sardegna** nasce a fini didattici e di ricerca. Col tempo molti strumenti sono diventati reperti storici che testimoniano lo sviluppo della scienza. Il primo nucleo risale alla dotazione del Gabinetto di Fisica, istituito da Carlo Emanuele III quando nel 1764 riformò, col

ministro Bogino, le Università sarde. Strumenti atti a dimostrare le leggi fondamentali della Meccanica e della Meccanica dei Fluidi, citati in inventari dell'epoca, sono arrivati fino ad oggi a dispetto delle vicissitudini dovute all'uso, ai trasferimenti, o infine ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Un ulteriore nucleo di strumenti è della prima metà dell'Ottocento e si distingue per la maggior cura e precisione delle misure e per l'estetica. Nel secondo '800 con lo sviluppo dell'elettromagnetismo la strumentazione aumenta considerevolmente con esemplari di fabbricazione industriale o costruiti e modificati *in loco*. Il pezzo forse più prezioso della collezione storica è la Dinamo costruita da Antonio Pacinotti negli anni (1873-1881) in cui ricoprì la cattedra di Fisica nell'Università di Cagliari. Si tratta del prototipo con il quale si dimostrò la possibilità di produrre correnti sfruttando l'energia meccanica e quindi di costruire quei motori che avrebbero dato luogo alla seconda rivoluzione industriale. Nel Museo sono anche presenti le strumentazioni relative alla Medicina, inizialmente di tipo didattico (modelli degli organi), ma poi legate alla ricerca. Notevole la collezione storica dei tubi a raggi X. La parte relativa al XX secolo è più ampia e non tutta esposta perché i progressi scientifici più rapidi, rendono *storici* strumenti relativamente recenti. Una delle ultime acquisizioni del Museo è il primo laser all'He-Ne, acquisito dal Dipartimento a metà degli anni 60, che costituiva quanto di più avanzato ci fosse nel campo.

Il Museo di Fisica della Sardegna per l'edizione 2016 della FAI Marathon sarà aperto dalle 9:30 alle 14:00. Oltre alle visite libere si terranno le visite guidate dalle 9:30 di circa 1h – max 50 visitatori/gruppo a cura del prof. Francesco Casula e dei suoi collaboratori. Alle 11:00 è programmata la Conferenza/spettacolo Le Meraviglie della Fisica del Prof. Guido Pegna, già responsabile del Museo.

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE Museo sardo di Geologia e Paleontologia Domenico Lovisato e il Museo di Mineralogia Leonard De Prunner Università degli Studi di Cagliari Via Trentino 51 Cagliari Ore 16:00 – 20:00.

Il **Museo sardo di Geologia e Paleontologia Domenico Lovisato e il Museo di Mineralogia Leonard De Prunner** sono ospitati nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Cagliari, <http://sites.unica.it/geomusei/>. I Musei presero origine nel 1806 quando il viceré di Sardegna Carlo Felice di Savoia donò le sue collezioni alla Regia Università di Cagliari. Il trasferimento delle collezioni nella sede attuale avvenne nel 1957 usufruendo di ampi spazi in gran parte del piano terra. Le collezioni di mineralogia comprendono oltre 8.000 pezzi provenienti da diverse località del mondo, mentre le collezioni geo-paleontologiche sono costituite principalmente da esemplari di origine sarda e sono stimate a oltre 30.000 unità. I Musei custodiscono anche un importante fondo documentale e strumenti antichi (per downloads vedi http://www.sardoa.com/index.php?it/85/documenti&paginate_pageNum=1#b), acquisiti tramite donazioni o di proprietà dei rispettivi istituti universitari ai quali i musei sono stati sempre associati. Gli spazi espositivi permettono di

scoprire il ricco patrimonio geo-mineralogico della Sardegna e di ripercorrere la storia geologica della nostra isola. <https://www.facebook.com/AmiciGeoMuseiUniCa/timeline>

Il Museo sardo di Geologia e Paleontologia Domenico Lovisato e il Museo di Mineralogia Leonard De Prunner per l'edizione 2016 della FAI Marathon, che coincide con l'inizio della Settimana del Pianeta Terra (<http://www.settimanaterra.org>), saranno aperti dalle 16:00 alle 20:00. E' stata allestita una mostra di strumenti antichi e di cimeli custoditi dai Geo-musei dell'Università di Cagliari. Oltre alle visite libere sono previste anche visite guidate nella sala espositiva principale, della durata di circa un'ora a cura del prof. Gian Luigi Pillola e dei suoi collaboratori.

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE Collezione Strumenti Meccanici e Scientifici dell'Istituto Tecnico Industriale Dionigi Scano, Via Cabras Cesare Monserrato Ore 9:00 - 13:00:

L'Istituto Tecnico Industriale Dionigi Scano nasce dalla decisione nel 1826 di trasformare l'Ospizio dei Poveri di S. Lucifero, fondato dal re Carlo Felice, in Regio Ospizio degli Orfanelli per accogliere ed istruire gli orfani. Nel 1884 divenne Scuola di Arti e Mestieri e nel 1907 Regia Scuola Industriale per cambiare nuovamente denominazione nel 1931 quale Regia Scuola Tecnica e nel 1946 come Istituto Tecnico Industriale. Dal 1964, infine, l'Istituto è intitolato all'ing. Dionigi Scano. La presenza, in quasi 200 anni di vita scolastica e lavorativa a Cagliari e nelle istituzioni educative della Sardegna, hanno fatto dell'attuale Istituto Scano un punto di riferimento per l'istruzione tecnica dell'isola. In esso si sono formati studenti che, da adulti, sono stati protagonisti della storia locale e nazionale, unitamente alla presenza di un corpo insegnante, composto da professionisti affermati, in ambiti scientifici e letterari. L'Istituto ha vissuto da protagonista gli eventi della storia, le guerre, le trasformazioni sociali, le difficoltà dell'economia, le cui tracce possiamo riscontrare nel patrimonio documentario e materiale che, ancora oggi, è possibile fruire e studiare. Negli attuali Laboratori, continuano ad essere utilizzate apparecchiature e macchine di interesse scientifico e storico. Per ricostituire e valorizzare queste radici, nell'anno scolastico 2015-2016 si è dato vita ad una ricognizione di macchinari, arredi e suppellettili che hanno scandito e caratterizzato le attività e la vita della scuola negli ultimi cento anni circa. La Collezione di macchinari ormai reperti storici ha un altissimo valore documentario ed il suo allestimento e la conseguente fruizione acquistano un significato non solo affettivo ma fondamentale per capire il percorso industriale e tecnico della Sardegna nell'ultimo secolo. A testimonianza della lunga attività didattico-educativa dell'Istituto, si allegano le foto di alcuni campioni della numerosa strumentazione recuperata nei diversi laboratori.

L'Istituto Tecnico Industriale Dionigi Scano per l'edizione 2016 della FAI Marathon aprirà i suoi laboratori dalle 9:00 alle 13:00 con visite guidate a cura dei Proff.ri Luisa Rossi e Gianfranco Bechere.

FAI Marathon 2016 16 OTTOBRE Istituto minerario “Giorgio Asproni” Via Roma Iglesias

L'Istituto Tecnico Minerario di Iglesias è unico in Sardegna e non solo perché ha 145 anni di storia. In Italia esistono infatti solo altri tre Istituti Tecnici Minerari (Veneto, Toscana, Sicilia). Quando la Scuola Mineraria fu istituita correva l'anno 1871 e l'Unità d'Italia aveva solo 10 anni. Inizialmente l'Istituto fu ospitato nel Convento dei Francescani ad Iglesias con l'obiettivo di formare tecnici specializzati nella gestione del lavoro estrattivo nelle miniere del Sulcis-Iglesiente e non solo. Gli allievi giungevano da tutta la Sardegna tanto che, dopo 35 anni, la quantità rendeva i locali del Convento insufficienti ed inadeguati gli spazi. L'Ingegnere Giorgio Asproni si fece promotore di costruirne una nuova più adeguata e funzionale alle esigenze di studio. Il nuovo edificio fu inaugurato nel 1911. Per quegli anni era all'avanguardia perché provvisto di sofisticate attrezzature e di spazi per le esercitazioni pratiche. Anche ora i laboratori in dotazione alla scuola sono modernissimi e tecnologicamente all'avanguardia. L'Istituto ospita il Museo Mineralogico Docimastico fondato circa 150 anni fa e una ricca Galleria di strumenti scientifici storici che hanno arricchito laboratori e sessioni didattiche nel corso della storia della scuola. Questo eccezionale monumento della cultura italiana annovera quasi 3800 reperti mineralogici, petrografici e fossili provenienti da tutto il mondo, dispiegandosi su un fronte espositivo di circa 350 metri lineari. Il Museo è inoltre arricchito da una collezione di 111 reperti archeologici di epoca nuragica, fenicio-punica, romana, medievale pisana e aragonese, provenienti dalle attività minerarie. L'Istituto contiene inoltre una galleria sotterranea di diversi metri, scavata da primi allievi e professori e utilizzata, durante il secondo conflitto mondiale, come rifugio antiaereo per gli abitanti e per gli ammalati dell'ospedale Santa Barbara a cui era collegata. La biblioteca è di eccezionale bellezza ed ospita un patrimonio librario e archivistico di tutto rispetto. Per quasi un secolo e mezzo l'Istituto ha formato moltissimi giovani che hanno trovato la loro realizzazione di vita in studi avvincenti che hanno consentito di svolgere una professione ricca di soddisfazioni. In tanti hanno avuto accesso alle Facoltà di Ingegneria o Geologia, altri invece hanno intrapreso la carriera militare. Attualmente l'Istituto Minerario, per il dimensionamento scolastico, è stato fuso con l'Istituto Enrico Fermi dando vita all'Istituto di Istruzione Superiore Asproni-Fermi. La nuova realtà scolastica conserva però al suo interno il glorioso Istituto Minerario nel corso per Geotecnici, unico in Sardegna, al cui termine i diplomati hanno sbocchi professionali numerosi e concreti. Ciò in tempi di crisi è l'aspetto più positivo.

L'Istituto minerario “Giorgio Asproni” per l'edizione 2016 della FAI Marathon sarà aperto dalle 9:30 alle 14:00 Oltre alle visite libere sono previste le visite guidate